



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Originale

N. 46 del 15/03/2007

**OGGETTO : ADESIONE ALLA RETE "PARTECIPARMA" - APPROVAZIONE
CARTA DI INTENTI**

L'anno **duemilasette**, addì **quindici** del mese di **marzo**, alle ore **16.00**, nella **Sala delle Adunanze**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco **Dr. Luca Laurini** la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Comunale **Granelli Dr.ssa Roberta**

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenze
LAURINI Dr. Luca	SINDACO	SI
PUDDU Pier Paolo	VICE-SINDACO	SI
TESTA Gilberto	ASSESSORE	NO
GAMBAZZA Maria Giovanna	ASSESSORE	NO
TALIGNANI Carla	ASSESSORE	SI
GENUA Fabrizio	ASSESSORE	SI
VIGEVANI Maura	ASSESSORE	SI

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO : ADESIONE ALLA RETE "PARTECIPARMA" - APPROVAZIONE CARTA DI INTENTI

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore Fabrizio Genua

Premesso:

- che la Democrazia Partecipativa è considerata uno strumento utile per riavvicinare i cittadini alle amministrazioni coinvolgendoli nei processi decisionali che riguardano la vita pubblica locale;
- che il progetto di e-democracy Pa.i.S – Partecipa il Sociale –, attuato dalla Provincia di Parma, Assessorato alle Politiche Sociali e Sanitarie, cofinanziato dal CNIPA (*Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione*) nel quadro della II fase di attuazione del progetto di “E-government nelle Regioni e negli Enti Locali” ha avuto un esito positivo ed è riuscito a coinvolgere una buona fascia della popolazione giovanile ed ha sensibilizzato il territorio sui temi della democrazia partecipativa e dell'inclusione sociale;

- che anche a seguito di tale progetto si è manifestata sul territorio provinciale la volontà di portare avanti un lavoro di scambio e coordinamento degli interventi di promozione e implementazione delle politiche partecipative con i Comuni già coinvolti nel progetto e altri che hanno scelto di istituire la delega alla partecipazione;

Preso atto:

- che il Servizio Coordinamento Politiche Sociali ha istituito un “tavolo provinciale della partecipazione”, con l’obiettivo di portare avanti un lavoro di coordinamento degli interventi di promozione e implementazione delle politiche partecipative con le amministrazioni che hanno scelto di dotarsi al proprio interno di una delega alla Partecipazione;

- che in tale sede è stato presentato un *documento d'intenti* che definisce gli impegni e la modalità di lavoro del Tavolo, denominato “*ParteciParma – La rete della partecipazione nella provincia di Parma*”;

- che si condividono pienamente le azioni e le finalità del documento in quanto sono corrispondenti agli obiettivi di questa amministrazione nel favorire il coinvolgimento attivo dei cittadini in fase di decisione delle politiche pubbliche;

- che l’adesione al Tavolo denominato “*ParteciParma – La rete della partecipazione nella provincia di Parma*” non comporta oneri a carico dell’ente;

Ritenuto opportuno, pertanto, di aderire al Tavolo di lavoro “*ParteciParma – La rete della partecipazione nella provincia di Parma*” e di approvare il documento “*Carta d’Intenti*”, allegato in parte integrante e sostanziale al presente atto;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

Rilevato che il responsabile dell'area Servizi alla persona, Dr.ssa Elena Stellati, in sostituzione della Dr.ssa Roberta Curtarelli, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.del 18/8/2000 n. 267 e s.m., ha espresso il seguente parere:
FAVOREVOLE;

Con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge

DELIBERA

- 1. *di aderire*** al Tavolo di lavoro “*ParteciParma – La rete della partecipazione nella provincia di Parma*”;
- 2. *di approvare*** il documento “*Carta d’Intenti*”, allegato in parte integrante e sostanziale al presente atto;
- 3. *di contribuire*** allo scambio e alla diffusione delle pratiche partecipative sperimentate localmente e/o insieme al Tavolo di lavoro, attraverso la divulgazione di documenti e materiali informativi;
- 4. *di impegnarsi*** annualmente nella realizzazione di almeno una delle attività partecipative proposte nella *Carta d’Intenti*;
- 5. *di comunicare*** la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.;

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, con voti unanimi favorevoli resi in forma palese ai sensi di legge,

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.;

Allegato

ParteciParma – La rete della partecipazione nella provincia di Parma Carta d’Intenti

Obiettivi politici.

La Provincia di Parma, attraverso l’Assessorato alle Politiche Sociali e Sanitarie, istituisce il tavolo di lavoro “*ParteciParma – La rete della partecipazione nella provincia di Parma*”, a cui partecipa la Provincia stessa e i Comuni che hanno scelto di istituire la delega alla Partecipazione.

Il tavolo di lavoro “ParteciParma” sceglie di seguire la modalità del lavoro di rete, una modalità già attuata in altri campi e che si rivela indispensabile per non disperdere energie e capacità e per fare tesoro delle buone esperienze già attuate.

L’esistenza di un luogo come *ParteciParma – La rete della partecipazione nella provincia di Parma* al quale fare riferimento e di un soggetto coordinatore (l’assessorato provinciale) può certamente agevolare i Comuni nell’attuazione di pratiche partecipative. La rete, infatti, permette uno **scambio di esperienze** e una **migliore circolazione delle idee**, in più, in alcuni casi, comuni vicini possono attivare progetti territoriali condividendo le risorse necessarie.

La Provincia, come ente intermedio, può promuovere politiche di partecipazione intervenendo contemporaneamente:

- nella promozione e nell’implementazione delle politiche sviluppate nei municipi presenti sul territorio;
- nella ricerca e nell’apertura di spazi di partecipazione interni all’ente stesso.

Modalità operative.

Questo documento non deve essere un elenco di buone pratiche e principi a cui fare riferimento in modo astratto ma si propone di essere un documento vincolante per le amministrazioni che lo sottoscrivono.

Per consentire la **partecipazione diretta della cittadinanza** alle scelte degli enti locali, relative alla priorità di intervento e all’utilizzo delle risorse, si richiedono nuovi strumenti di governo.

È necessario rispondere a questa domanda partendo dalla condivisione di metodi e strumenti consolidati presso i Comuni più avanzati nella sperimentazione. A tal fine è necessario un lavoro di mappatura delle buone pratiche svolte a livello municipale e di diffusione di quelle che si ritengono riproducibili. Allo stesso modo sarà necessario condividere con altri enti sovraterritoriali le esperienze di partecipazione che si svolgono direttamente su temi di competenza provinciale.

Ogni **comune** si impegna **ogni anno** ad effettuare almeno una di queste due attività:

1. progettazione di un'opera pubblica (es. un parco, una scuola...) o di un servizio/intervento pubblico (es. illuminazione, trasporto...) in modalità partecipata, attraverso l'organizzazione di tavoli di progettazione partecipata e incontri regolari con gruppi di cittadini e soggetti interessati;
2. destinazione di una quota di bilancio su priorità scelte dai cittadini (quota destinata a Bilancio Partecipativo). In questo caso esistono due possibilità con cui procedere: la più semplice consiste nel scegliere come destinare una risorsa precedentemente assegnata; l'altra nell'intervenire direttamente su quote di bilancio.

Per la realizzazione di questi obiettivi il **comune** può:

1. utilizzare strumenti di e-democracy, già sperimentati nel progetto Pa.i.S, per la consultazione e la co-decisione di interventi sul territorio che interessano i cittadini;
2. avvalersi della collaborazione di consulenti individuati dall'Assessorato alle Politiche Sociali;
3. sfruttare i modelli organizzativi messi a disposizione dalla Rete;
4. ricevere supporto, formazione e coordinamento dall'Assessorato alle Politiche Sociali.

Sulla base delle specifiche modalità con le quali ogni comune intenderà avvalersi degli strumenti indicati nei punti (1) e (2), potranno essere eventualmente necessarie risorse integrative.

La **Provincia** si impegna a

- tenere aggiornata la sezione relativa alla Partecipazione sul portale;
- ad inviare con regolarità una newsletter che dia informazioni sulla Democrazia Partecipativa e segnali appuntamenti;
- a raccogliere progetti già attivi o terminati a cui i comuni possono fare riferimento (una specie di catalogazione per ogni progetto delle risorse necessarie, dei mezzi, dei tempi per realizzarlo e degli obiettivi a cui risponde);
- coordinare il lavoro dei comuni e organizzare momenti formativi;
- individuare fornitori di servizi e consulenti da proporre ai comuni aderenti alla Rete, attraverso accordi quadro che garantiscano una spesa contenuta ed una efficacia organizzativa adeguata;
- promuovere e diffondere attraverso "ParteciParma" le attività svolte dai comuni sul territorio provinciale e nazionale.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
(Dr. Luca Laurini)

Il Segretario Comunale
(Granelli Dr.ssa Roberta)

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

[X] che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : 20 marzo 2007 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
Granelli Dr.ssa Roberta

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

[] è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 s.m.
